

*Torna SAVE, il progetto che porta ai ragazzi tematiche finanziarie e sulla sostenibilità*

# Il tour per imparare il risparmio

## Sei regioni e 2 mila km di viaggio con laboratori e docufilm

DI MARCO LIVI

**C**artoni animati e docufilm per imparare la storia della moneta o per capire le bolle speculative e gli strumenti finanziari, laboratori in cui i bambini danno una nuova vita a vecchi oggetti e i ragazzi più grandi progettano viaggi sostenibili intorno al mondo. Tutto dentro un grande veicolo industriale trasformato in laboratorio interattivo itinerante. È il SAVE Tour, l'iniziativa realizzata dal Museo del Risparmio di Torino, dal Bei Institute (Gruppo Banca europea per gli investimenti) e Scania, che ha messo a disposizione il Discovery Truck, con la collaborazione di Intesa Sanpaolo. La seconda edizione ha preso il via la scorsa settimana da Torino, il truck ha poi fatto tappa a Genova e negli ultimi tre giorni si è fermato a Olbia. Poi arriveranno altre cinque città dell'isola, Sicilia, Calabria e Campania. Sei regioni con quasi 2 mila chilometri di viaggio, dopo le otto toccate lo scorso anno.

Le attività di SAVE, acronimo di Sostenibilità, Azione, Viaggio, Esperienza, si basano su tre percorsi tematici per un primo approccio alle tematiche finanziarie, alla sostenibilità e all'economia circolare. Il progetto vedrà quest'anno una partecipazione ancora maggiore delle scuole primarie e secondarie anche grazie ad un protocollo di intesa sottoscritto con il ministero dell'istruzione, ma in realtà il progetto non è solo per gli studenti: «Siamo sempre più convinti che il nostro impegno per la sostenibilità e nel sociale debba esprimersi attraverso iniziative in grado di raggiungere un pubblico vasto ed eterogeneo», ha spiegato il presidente di In-

Intesa Sanpaolo **Gian Maria Gros-Pietro**. «SAVE si rivolge agli studenti di ogni ordine e grado, ma è anche aperto alla cittadinanza e alle comunità che lo accoglieranno. Se togliamo i puntini, Save significa risparmiare. L'accurata gestione delle risorse dovrebbe infatti essere alla base del nostro agire quotidiano. Il risparmio, nella nostra ottica, non è l'astensione dal consumo, bensì la programmazione consapevole dell'uso delle risorse, con l'intento di realizzare un progetto, personale o collettivo, come la preservazione dell'ambiente e del pianeta. Per questo è importante acquisire tale abitudine fin da ragazzi e spesso accade che siano proprio i ragazzi a sensibilizzare i genitori e la loro famiglia. Ci auguriamo che il progetto sia sostenuto dalle energie di tutte le istituzioni e le persone che ne condivideranno i principi, perché solo così potremo definirlo un successo».

La presenza di Scania, ha sottolineato **Franco Fenoglio**, presidente e a.d. di Italscania, deriva dalla consapevolezza che settore dei trasporti ha grandi responsabilità nei confronti delle generazioni future e quindi il gruppo è pronto «a fare la nostra parte nel guidare, attraverso azioni concrete, il cambiamento verso un futuro sostenibile». Il gruppo Bei, dal canto suo ha continuato a dare sostegno all'iniziativa come hanno sottolineato **Dario Scannapieco**, vicepresidente della Bei, e **Miguel Morgado**, direttore della Bei per Italia, Malta e Balcani.

I partecipanti al tour più virtuosi nel riciclo, infine, riceveranno un albero di cacao da seguire nella Foresta Save, piantagione in Camerun fonte di reddito per gli agricoltori e polmone per compensare le emissioni inquinanti.

—© Riproduzione riservata—



Gian Maria Gros-Pietro

